

## **VIBO VALENTIA SI CONFERMA NEL PRIMO SEMESTRE 2017 TRA LE PRIME PROVINCE IN ITALIA PER CRESCITA DELLA BASE IMPRENDITORIALE**

I dati relativi alla nati-mortalità delle imprese registrata nel II trimestre 2017 dalla banca dati del sistema camerale Infocamere-Movimprese confermano la tenuta della ripresa del sistema imprenditoriale della provincia vibonese già riscontrata nel corso del 2016 con risultati che pongono Vibo Valentia nelle graduatorie generali tra le migliori *performance* provinciali a livello sia regionale che nazionale per il secondo trimestre consecutivo.

Dopo un eccellente +0,37% registratosi ad inizio anno che ha posto Vibo Valentia ad avere il terzo valore migliore in Italia dopo le province sarde di Nuoro (+1,00%) e di Oristano (+0,54%), in controtendenza con l'andamento nazionale in flessione (-0,26% Italia) e quello stazionario regionale (+0,07% in Calabria), il tasso di crescita del 2° trimestre 2017 delle imprese a Vibo Valentia (saldo percentuale tra iscritte e cessate rispetto allo stock di inizio trimestre e al netto delle cessazioni di ufficio) migliora ulteriormente raddoppiando il valore che passa a +0,76% e con un posizionamento in graduatoria nazionale che pone Vibo Valentia ancora tra le prime quindici province più dinamiche del 2017 e ancora prima, insieme a Crotone, tra le province calabresi. Nello stesso periodo, infatti, il tasso di crescita delle imprese in Italia è stato del +0,59% e quello medio regionale del +0,67%.

I risultati cumulativi ad inizio anno dello stock delle imprese registrate al 30/06/2017, che tengono conto anche delle cessazioni di ufficio, rafforzano la situazione complessiva positiva fornita dai dati congiunturali. Con una variazione percentuale del +1,14% infatti Vibo Valentia conquista il secondo posto, dopo Nuoro (+1,81%), tra le province con la crescita della base imprenditoriale più alta nel 1° semestre 2017 in Italia.

Considerando che nel 2016 il saldo netto era stato di 236 imprese se questi ritmi verranno mantenuti (saldo netto di +150 imprese) anche nel secondo semestre dell'anno, le previsioni sono che verranno superati i livelli già buoni del 2016 nel quale il sistema era cresciuto complessivamente dell'1,7%. Se così sarà, verrà fatto un altro passo avanti nel recupero della lunga fase critica intercorsa tra il 2011 ed il 2015 che ha visto mancare all'appello nel saldo netto cumulativo che alimenta annualmente la base imprenditoriale provinciale circa 400-500 imprese. Questo andamento è ancora maggiormente significativo se si considera che da inizio anno lo stock delle imprese in Italia è rimasto quasi stazionario (+0,10%) e che in Calabria tale valore si è fermato +0,69%. Nel resto della Calabria Vibo Valentia stacca, inoltre, anche le altre province che si collocano tra il +0,61% di Cosenza ed il +0,73% di Catanzaro con Crotone e Reggio Calabria ad un +0,66%.

Complessivamente il numero delle imprese registrate passa da inizio anno da 13.272 a 13.423 con un tasso di variazione semestrale dell'1,1% e con un numero di imprese attive pari a 11.997.

## Nati-mortalità imprese I trim. e II trim 2017 e stock imprese registrate al 30/06/2017

Ordinamento decrescente per variazione stock da inizio anno

Ripartizione territoriale	Tasso di crescita % nel I trim 2017	Tasso di crescita % nel II trim 2017	Variazione % dello stock delle imprese registrate tra 31/12/2016 e 30/06/2017
NUORO	1,00	0,81%	1,86
<b>VIBO VALENTIA</b>	<b>0,37</b>	<b>0,76%</b>	<b>1,14</b>
MESSINA	0,31	0,85%	1,13
ORISTANO	0,54	0,45%	1,00
CATANIA	0,20	0,80%	0,99
TRAPANI	-0,04	0,96%	0,91
NAPOLI	0,15	0,76%	0,90
SIRACUSA	0,34	0,54%	0,86
TARANTO	-0,05	0,89%	0,75
CATANZARO	0,21	0,60%	0,73
SICILIA	-0,05	0,72%	0,70
<b>CALABRIA</b>	<b>0,07</b>	<b>0,67%</b>	<b>0,69</b>
CROTONE	-0,05	0,76%	0,66
REGGIO CALABRIA	0,04	0,62%	0,66
VITERBO	0,05	0,64%	0,61
RIETI	0,37	0,64%	0,61
COSENZA	0,00	0,69%	0,61
MILANO	-0,07	0,72%	0,60
MATERA	-0,07	0,77%	0,55
ROMA	0,18	0,72%	0,54
CAMPANIA	-0,07	0,74%	0,54
LA SPEZIA	-0,10	0,66%	0,53
RAGUSA	-0,21	0,80%	0,51
CALTANISSETTA	-0,10	0,61%	0,51
AGRIGENTO	0,20	0,90%	0,51
BASILICATA	-0,02	0,74%	0,50
LAZIO	0,14	0,70%	0,49
POTENZA	0,01	0,73%	0,48
BRINDISI	-0,05	0,73%	0,46
FOGGIA	-0,24	0,92%	0,44
FROSINONE	-0,08	0,53%	0,42
BENEVENTO	-0,21	0,68%	0,40
AVELLINO	-0,44	0,85%	0,39
RIMINI	-0,24	0,59%	0,36
ENNA	0,01	0,63%	0,35
SARDEGNA	0,34	0,56%	0,35
PRATO	-0,07	0,42%	0,28
MONZA	-0,31	0,62%	0,28
CASERTA	-0,19	0,64%	0,27
BOLZANO - BOZEN	-0,18	0,57%	0,23
PALERMO	-0,25	0,47%	0,19
LOMBARDIA	-0,29	0,56%	0,19
BRESCIA	-0,20	0,54%	0,18
CAGLIARI	0,05	0,42%	0,18

VERONA	-0,33	0,51%	0,17
ISERNIA	-0,62	0,75%	0,15
TRIESTE	-0,33	0,48%	0,15
PISA	-0,39	0,52%	0,13
FIRENZE	-0,44	0,60%	0,10
LECCE	-0,30	0,96%	0,10
<b>ITALIA</b>	<b>-0,26</b>	<b>0,59%</b>	<b>0,10</b>
VARESE	-0,34	0,43%	0,10
GROSSETO	0,16	0,83%	0,09
LATINA	-0,02	0,69%	0,08
COMO	-0,56	0,57%	0,04
TERAMO	-0,57	0,60%	0,03
LIVORNO	-0,04	0,50%	0,02
IMPERIA	-0,35	0,35%	0,01
MOLISE	-0,73	0,73%	0,01
GORIZIA	-0,44	0,49%	0,00
ASCOLI PICENO	-0,47	0,54%	0,00
LIGURIA	-0,39	0,49%	-0,01
SAVONA	-0,39	0,46%	-0,01
BERGAMO	-0,34	0,43%	-0,02
CAMPOBASSO	-0,76	0,72%	-0,04
PUGLIA	-0,25	0,79%	-0,04
SALERNO	-0,35	0,72%	-0,04
LUCCA	-0,21	0,45%	-0,05
TREVISO	-0,44	0,55%	-0,05
TOSCANA	-0,16	0,52%	-0,05
ANCONA	-0,64	0,54%	-0,10
TRENTINO-ALTO ADIGE	0,06	0,56%	-0,10
ASTI	-0,55	0,52%	-0,12
TORINO	-0,54	0,55%	-0,14
GENOVA	-0,58	0,50%	-0,14
SONDRIO	-0,51	0,45%	-0,14
AREZZO	-0,40	0,46%	-0,14
LECCO	-0,54	0,41%	-0,15
BELLUNO	-0,65	0,47%	-0,17
MARCHE	-0,57	0,57%	-0,17
VENEZIA	-0,45	0,39%	-0,18
NOVARA	-0,48	0,63%	-0,20
VENETO	-0,38	0,46%	-0,20
MACERATA	-0,65	0,67%	-0,21
ABRUZZO	-0,66	0,55%	-0,21
FERMO	-0,85	0,65%	-0,22
PERUGIA	-0,5	0,55%	-0,23
BOLOGNA	-0,44	0,44%	-0,25
L'AQUILA	-0,65	0,63%	-0,25
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-0,69	0,36%	-0,26
PISTOIA	-0,44	0,39%	-0,28
PORDENONE	-0,66	0,39%	-0,28
CHIETI	-0,78	0,55%	-0,29
PESARO E URBINO	-0,74	0,48%	-0,30
VICENZA	-0,79	0,50%	-0,31
PESCARA	-0,6	0,42%	-0,31

PARMA	-0,52	0,33%	-0,33
SASSARI	0,31	0,64%	-0,36
PIEMONTE	-0,6	0,45%	-0,37
ROVIGO	-0,66	0,25%	-0,40
UDINE	-0,72	0,28%	-0,43
FORLI' - CESENA	-0,83	0,38%	-0,45
EMILIA-ROMAGNA	-0,47	0,44%	-0,47
TRENTO	-0,42	0,54%	-0,47
CREMONA	-0,82	0,33%	-0,49
VERBANO CUSIO OSSOLA	-0,44	0,49%	-0,56
REGGIO EMILIA	-0,68	0,53%	-0,57
PADOVA	-0,28	0,42%	-0,57
PIACENZA	-0,68	0,38%	-0,57
MASSA-CARRARA	-0,1	0,46%	-0,59
CUNEO	-0,69	0,27%	-0,60
PAVIA	-0,63	0,43%	-0,62
RAVENNA	-0,83	0,42%	-0,62
LODI	-0,76	0,13%	-0,63
VERCELLI	-0,74	0,49%	-0,68
BARI	-0,34	0,63%	-0,72
FERRARA	-0,94	0,36%	-0,72
SIENA	-0,4	0,37%	-0,76
MANTOVA	-0,71	0,18%	-0,88
ALESSANDRIA	-0,77	0,21%	-0,94
MODENA	-0,43	0,48%	-0,99
UMBRIA	-0,3	0,59%	-1,02
BIELLA	-0,8	0,05%	-1,20
AOSTA	n.d.	0,74%	-1,81
VALLE D'AOSTA	n.d.	0,74%	-1,81
TERNI	-0,52	0,71%	-3,61

A cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Vibo Valentia – M. Caruso Frezza.